



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA – LMG/01

Coordinatore: Prof. Stefano Vinci

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO – A.A. 2022/2023

Art. 1 – Finalità

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Art. 3 – Profili professionali di sbocco per i Laureati nel Corso di studio

Art. 4 - Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Art. 5 – Crediti formativi

Art. 6 – Manifesto degli studi

Art. 7 – Piani di studio

Art. 8 – Calendario didattico

Art. 9 – Verifiche del profitto

Art. 10 – Prova finale e conseguimento del titolo

Art. 11 – Riconoscimento di crediti

Art. 12 – Disposizioni finali

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico disciplina l'articolazione dei contenuti didattici, gli aspetti organizzativi e di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01), originariamente istituito presso la II Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari a partire dall'A.A. 2008/09 ed attualmente istituito presso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, che ne costituisce Dipartimento di riferimento, in conformità alla vigente normativa nazionale, dello Statuto, del Regolamento Generale di Ateneo e del Regolamento didattico di Ateneo (RAD), secondo l'ordinamento definito nel vigente Regolamento didattico di Ateneo enel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (di seguito: Corso di Studio) sono in primo luogo quelli qualificanti della classe LMG/01 (Giurisprudenza), in conformità agli indirizzi della



normativa vigente.

Nello specifico, il Corso di studio si ripropone di fornire, oltre alle necessarie competenze giuridiche di base, una formazione giuridica aderente alle peculiari esigenze del territorio jonico ed in linea con la dichiarata vocazione euro-mediterranea del corso di studio e del DJSGE. A tal fine, il Corso intende formare gli studenti al dominio dei principali saperi dell'area giuridica, da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e la formazione in discipline affini od integrative rilevanti per la comprensione della dinamica del diritto. In particolare, è assicurata la formazione negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

Per realizzare questi obiettivi, nel rispetto dei limiti quantitativi posti dalla normativa in atto, sia l'organizzazione complessiva dell'attività didattica, sia ciascun corso privilegia i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni, con una peculiare attenzione agli aspetti pratico-applicativi del sapere giuridico.

Al termine del quinquennio il Corso di Studio si propone di dare agli studenti la piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, nonché la capacità di impostare le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali di casi e di fattispecie, in forma scritta e orale, con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore.

I laureati devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari, nonché devono conseguire livelli di conoscenza adeguati per chi intenda ricevere una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali. Il Corso di Studio fornisce la conoscenza approfondita di settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, nonché l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista, comprendendo anche le modalità di accertamento delle abilità informatiche e prevedendo, in relazione a obiettivi specifici di formazione, *stages* e tirocini.

In particolare, è prevista la possibilità di un periodo di tirocinio curriculare presso imprese ed Enti pubblici (Tribunali, Enti Locali, Agenzia delle Entrate ed altri) con attribuzione di 3 CFU (75 ore di pratica effettiva). Lo studente, inoltre, può maturare CFU mediante la frequenza dei corsi di "Cliniche legali" organizzati dal CdS.

Il Corso, infine, offre la possibilità agli studenti più meritevoli di anticipare un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense.

Il Corso si svolge in cinque anni ed i crediti da conseguire per la laurea sono 300, con la precisazione che a ciascun credito corrispondono di regola 8 ore di didattica frontale, 2 ore per attività didattiche integrative, esercitazioni e seminari e 15 ore di studio individuale, in tal modo essendo garantito che la quota di impegno orario complessivo di studio riservato allo studente supera il 50% dell'impegno orario complessivo.

Per conseguire i propri obiettivi, il Corso di Studio si avvale di relazioni culturali con altre Università italiane e straniere e con Istituti Superiori di studio e di ricerca e promuove le necessarie forme di collaborazione ed



interscambio in grado di favorire la mobilità dei docenti e degli studenti.

Art. 3 – Profili professionali di sbocco per i Laureati nel Corso di studio

Il Corso di studio mira a formare laureati qualificati per poter svolgere le seguenti professioni, elencate in conformità dei profili ISTAT: a) avvocato - (2.5.2.1.0); b) magistrato - (2.5.2.4.0); c) notaio - (2.5.2.3.0); d) Esperto legale in imprese - (2.5.2.2.1); e) Esperto legale in enti pubblici - (2.5.2.2.2). Oltre che all'accesso alla professione legale (previo superamento dell'Esame di Stato), al notariato ed alla magistratura (previo pubblico concorso), i laureati nel Corso di Studio possono essere impiegati, in riferimento a funzionari caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rilevano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali. La laurea Magistrale in Giurisprudenza è uno dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per poter accedere all'insegnamento delle Scienze giuridico-economiche nella scuola secondaria superiore (classe di concorso A-46).

Art. 4 - Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Il Corso di studio non prevede accesso programmato.

In conformità al disposto dell'art. 27 del RAD, per essere ammessi al Corso di studio occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, che consenta l'apprendimento di elementi fondamentali di cultura generale; per gli studenti di madrelingua straniera, è necessario che la formazione superiore acquisita consenta altresì l'apprendimento del corretto uso della lingua italiana o che, in ogni caso, lo studente possieda un'adeguata conoscenza della stessa.

Per l'accesso al corso di studio si richiedono inoltre:

- la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana;
- la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica.

Al fine di verificare il possesso di tali conoscenze e capacità è previsto che lo studente debba partecipare al Test sui saperi essenziali, che si svolge di regola in 1^a sessione entro il mese di ottobre e in 2^a sessione entro il mese di febbraio di ciascun A.A. con le modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Studio; quest'ultimo può inoltre istituire corsi di recupero delle conoscenze di accesso, con attività didattiche appositamente previste. La frequenza di tali attività è accessibile su domanda anche agli altri studenti del Corso di Laurea e può costituire per costoro attività formativa di libera scelta. In alternativa, su delibera del Consiglio di Corso di Studio, gli studenti che risultino privi delle conoscenze preliminari relative ai saperi essenziali possono essere avviati anche alla frequenza di attività di tutorato didattico d'Ateneo attivate presso il Corso di studio o altri Corsi di Studio afferenti al medesimo Dipartimento. Gli studenti che non si presentino né alla prima né alla seconda sessione del Test, o che lo sostengano con esito negativo, e che non recuperino il debito attraverso la frequenza delle attività stabilite dal Consiglio di Corso di Studio, sono tenuti ad assolvere agli



obblighi formativi aggiuntivi mediante il superamento degli esami di Istituzioni di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale entro il termine massimo stabilito dall'Ateneo per l'iscrizione al 2° anno. Gli studenti che non abbiano assolto agli obblighi formativi aggiuntivi entro il primo anno di corso non potranno sostenere gli esami previsti al secondo anno finché non avranno colmato il debito.

Sono esonerati dal test gli studenti già laureati che si iscrivono per il conseguimento di ulteriore laurea e gli immatricolati a seguito di trasferimento da altra Università o passaggio di corso.

Art. 5 – Crediti formativi

In conformità a quanto disposto agli artt. 11 e 30 del RAD, i crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa possono essere acquisiti dallo studente:

- a) di norma, previo il superamento dell'esame relativo alla disciplina compresa nel piano di studi;
- b) per le conoscenze informatiche, linguistiche e relazionali, a seguito dell'esito positivo di una prova idoneativa ovvero attraverso il riconoscimento di certificazioni rilasciate da strutture competenti, secondo la normativa vigente; il livello di conoscenze e competenze richieste per l'attribuzione dei crediti relativi alle conoscenze linguistiche è determinato secondo i criteri di cui all'allegato n. 1 del presente Regolamento;
- c) per le attività a scelta dello studente che comportino frequenza di eventi formativi, tirocini, *stages*, attività per l'acquisizione delle Competenze Trasversali, mediante acquisizione della relativa attestazione di frequenza e il superamento delle prove di accertamento delle conoscenze acquisite eventualmente previste dal Consiglio di Corso di studio; la Giunta di Corso di Studio delibera in via generale il numero di cfu riconoscibili per ciascuna di tali attività;
- d) per le attività a scelta dello studente che comportino frequenza di un corso di Clinica legale, mediante la discussione di una relazione con il docente/i docenti coordinatori della Clinica legale;
- e) quando l'attività a scelta consista in un esame a scelta, mediante il conseguimento della relativa idoneità; qualora l'attività a scelta dello studente consista in un'idoneità su una disciplina compresa nelle Tabb. A e B allegate al Piano di Studio, l'attività è considerata coerente con il progetto formativo dello studente. In caso di scelta di altri esami non compresi in dette tabelle, la Giunta di Corso di Studio delibera il riconoscimento dei crediti, previa verifica della coerenza dell'attività autonomamente scelta dallo studente rispetto al suo progetto formativo;
- f) mediante riconoscimento di attività pregresse, in conformità al Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi ed all'art. 31 del RAD.

Il riconoscimento di crediti formativi per gli esami sostenuti all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca viene svolto dalla Giunta di Corso di Studio in conformità al relativo Regolamento di Ateneo e all'art. 33 del RAD; il Consiglio di Corso di Studio può approvare linee guida per la riconoscibilità di specifiche attività formative (allegato n. 2).

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente è fissata convenzionalmente in 60 crediti, se lo studente è impegnato a tempo pieno negli studi universitari.



Lo studente che non possa disporre pienamente del proprio tempo per dedicarlo allo studio può richiedere, all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione ad anni successivi al primo, l'iscrizione a tempo parziale in conformità all'art. 35 del RAD. In tal caso il piano di studi da seguire sarà deliberato dal Consiglio di Corso di studio.

Art. 6 – Manifesto degli studi

Nel rispetto delle tempistiche indicate dall'art. 26 del RAD, il Consiglio di Corso di Studio propone alla struttura didattica competente il Manifesto annuale degli studi relativo al successivo anno accademico e, sentiti i docenti interessati, i nominativi dei titolari degli insegnamenti e delle diverse attività formative. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento approva il piano didattico e l'elenco dei docenti titolari degli insegnamenti.

In particolare, il Manifesto degli studi contiene:

1. il piano di studio del Corso di laurea quinquennale Magistrale in Giurisprudenza, in cui per ogni insegnamento vengono individuati: a) il settore scientifico disciplinare di riferimento (s.s.d.); b) l'eventuale articolazione in moduli; c) l'anno di corso in cui viene impartito; d) la natura dell'attività formativa di riferimento; e) le eventuali propedeuticità da rispettare; f) i nominativi dei docenti, qualora siano già stati individuati; g) i crediti formativi attribuiti; h) le modalità di riconoscimento dei crediti;

2. i requisiti di ammissione al Corso di Laurea;

3. le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze;

4. i periodi di inizio e svolgimento delle attività;

5. le ulteriori informazioni ritenute utili ai fini della massima trasparenza dell'offerta didattica, di volta in volta determinate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

Il Manifesto degli Studi è riportato nell'allegato n. 3 al presente Regolamento didattico e ne costituisce parte integrante.

Art. 7 – Piani di studio

Il percorso di studio si svolge su un solo piano di studio, analiticamente descritto nell'allegato n. 4 al presente Regolamento, del quale costituisce parte integrante.

Il piano di studio di ciascuno studente è comprensivo delle attività obbligatorie di cui al Piano di Studio, di eventuali attività formative previste come alternative tra loro e di attività scelte autonomamente, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle classi di corsi di studio e dagli ordinamenti didattici. Tutte le attività sono commisurate ai numeri di crediti per esse previsti nell'ordinamento didattico di riferimento.

Il piano di studio è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalle classi di corsi di studio e dagli ordinamenti didattici e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.



I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e danno luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute in tali prove non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto. Peraltro, lo studente ha facoltà di farsi riconoscere come idoneità relativa ad attività a scelta un esame sostenuto o inizialmente riconosciuto con voto, anche in esito a trasferimento da altro Ateneo o Corso di studio ovvero per effetto del conseguimento pregresso di altro titolo universitario.

Lo studente è tenuto a caricare in libretto il proprio piano di studi individuale all'atto dell'immatricolazione e può modificarlo all'atto dell'iscrizione agli anni successivi.

Art. 8 – Calendario didattico

Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative coincide di norma col periodo compreso tra settembre e maggio successivo, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 28 del RAD.

La Giunta del Corso di Studio, sentiti i docenti interessati e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula alla Struttura Didattica competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni e alle altre attività didattiche. In particolare, la Giunta del Corso di Studio propone le date relative alle attività didattiche, tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità stabilite prima dell'inizio delle lezioni dell'anno accademico e le comunica alla competente Struttura Didattica, la quale provvederà alla pubblicazione sul sito web del rispettivo Corso di Studio.

Il calendario delle attività didattiche deve di regola prevedere un carico di CFU equamente distribuito nel corso dei due semestri di ciascun anno accademico, avendo riguardo alle attività didattiche relative a ciascun anno di corso. Il calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e delle fasce orarie di svolgimento delle lezioni è determinato in base alle modalità stabilite all'art. 28 del RAD. Il numero annuale degli appelli è, comunque, non inferiore a 8 e la loro distribuzione entro l'anno è stabilita dalla Giunta del Consiglio di Corso di Studio in modo tale che risultino distanziati tra loro da almeno 15 giorni. Il numero annuale degli appelli può essere elevato, ulteriormente, per gli studenti "fuori corso" o per studenti che si trovino in particolari situazioni (ad es. laureandi).

Di norma, salvo casi eccezionali, gli appelli di esami fondamentali relativi allo stesso periodo didattico ed allo stesso anno di corso non devono sovrapporsi.

Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile.

Art. 9 – Verifiche del profitto

Le verifiche del profitto devono tendere ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al corso di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera universitaria e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Caratteristiche e modalità di svolgimento delle verifiche del profitto sono stabilite dall'art. 30 del RAD. Le verifiche consistono in prove di esami, che possono essere orali, scritte ovvero scritte e orali. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento



o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.

In caso di discipline articolate in corsi biennali, con esame finale al termine del secondo corso, è in facoltà del docente titolare del I corso, previo accordo con il docente titolare del II corso, proporre al Consiglio di Corso di Studio l'istituzione di una prova di esonero intesa ad accertare la preparazione dello studente relativamente al programma del I corso. L'istituzione delle prove di esonero deve risultare dal Manifesto degli studi. La prova di esonero consente allo studente di suddividere l'accertamento della preparazione in due parti, fermo restando che la votazione finale verrà attribuita in sede di esame, al termine del II corso. Le prove di esonero, oggetto di verbalizzazione on line come prove parziali, potranno altresì essere verbalizzate su appositi verbali di esonero, con mera funzione mnemonica, da custodirsi a cura della segreteria didattica del Corso di Studio. È facoltà dello studente decidere se avvalersi della prova di esonero o sostenere l'esame in unica prova al termine del corso biennale.

Lo studente deve rispettare le propedeuticità vigenti, quali risultano dalla tabella riportata in calce al presente Regolamento (allegato n. 5), del quale costituisce parte integrante. Eventuali nuove propedeuticità, stabilite dal Consiglio di Corso di Studio, vengono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni di ciascun Anno Accademico per mezzo del sito web del Corso di Studio. Le prove d'esame sostenute senza rispettare le propedeuticità obbligatorie verranno annullate d'ufficio.

Art. 10 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore e nella sua discussione innanzi alla commissione di laurea. Su domanda del candidato, in presenza di obiettive ragioni giustificative accertate dal Consiglio di Corso di Studi, la prova finale può svolgersi in lingua straniera; parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato scritto.

La valutazione della prova finale avviene in conformità con quanto disposto dall'art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo.

Nella determinazione della media curricolare, le frazioni di voto comportano un arrotondamento all'unità superiore se superano i cinquanta centesimi di voto e un arrotondamento all'unità inferiore in caso contrario.

La valutazione della prova finale comporta la possibilità di un aumento massimo di otto punti sulla media curricolare ovvero di nove punti qualora il candidato abbia superato almeno un esame di profitto previsto dal Piano di Studio partecipando al Programma Erasmus+, commisurandosi il voto al grado di approfondimento dell'argomento trattato nella tesi e al livello della preparazione del candidato in relazione agli obiettivi formativi complessivi del corso di laurea, dimostrata nell'esame finale. Per gli studenti che abbiano elaborato la tesi di laurea con i programmi Global Thesis o Erasmus+, su proposta del relatore e all'unanimità, il numero massimo di punti può essere elevato a dieci, con esclusione della lode.

Le suddette premialità non sono cumulabili.

Se il punteggio finale è di 109, su proposta del relatore e all'unanimità può essere arrotondato al 110 con esclusione della lode.

Se la media curricolare, dopo l'arrotondamento di cui sopra, è 101/110, su proposta del relatore e all'unanimità, è ammesso un aumento massimo di nove punti, con esclusione della lode.

L'attribuzione della lode presuppone il voto unanime della commissione e può essere attribuito il punteggio massimo di 110/110 e lode a tutti gli studenti che alla fine del Corso di Studio abbiano raggiunto una media



di 102/110 ed abbiano ottenuto almeno due lodi (di cui una in un insegnamento fondamentale), nonché a tutti gli studenti che, pur avendo ottenuto meno di due lodi o anche nessuna lode, raggiungano una media finale pari o superiore a 105/110.

La valutazione non positiva della prova finale non preclude la possibilità di ripetere la prova stessa nella sessione di laurea immediatamente successiva.

Le ulteriori modalità per l'assegnazione e l'elaborazione della tesi e per lo svolgimento della prova finale sono previste dal Regolamento attuativo della prova finale del Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

Art.11 – Riconoscimento di crediti

La Giunta di Corso di Studio delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studio individuale.

La Giunta delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di studio ad un altro, ovvero da una Università ad un'altra, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, ricorrendo a colloqui integrativi delle conoscenze già possedute nel caso di una differenza di crediti per ciascun insegnamento superiore ai 3 CFU ovvero in caso di accertamento dell'obsolescenza dei contenuti conoscitivi da parte del docente titolare dell'insegnamento, e garantendo il rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma rispetto alla denominazione delle discipline.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Il colloquio di convalida non è dovuto per il riconoscimento di esami con la medesima denominazione cui corrispondano crediti in misura differente, purché la differenza di crediti sia pari o inferiore ai 3 CFU.

Possono essere riconosciute come crediti le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso.

Art.12 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo ed al Regolamento didattico di Ateneo.

All. n. 1: Tabella relativa all'attribuzione dei crediti relativi alle conoscenze linguistiche

All. n. 2: Linee guida a.a. 2022/2023 per la riconoscibilità di specifiche attività formative nell'ambito del programma Erasmus+

All. n. 3: Manifesto degli studi a.a. 2022/2023

All. n. 4: Ordinamento degli studi 2021 LMG/01 Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza– sede di Taranto

All. n. 5: Tabella delle propedeuticità



All. n. 1 - Tabella relativa all'attribuzione dei crediti relativi alle conoscenze linguistiche

**TABELLA RICONOSCIMENTO CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI
LINGUA INGLESE**

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA

Ente certificatore	Attestato/Certificazione a partire da B1			
	B1	B2	C1	C2
Cambridge ESOL-UCLES	B1 Preliminary for school (PET) B1 Preliminary (PET) B1 Business Preliminary (BEC Preliminary)	B2 First for school (FCE) B2 First (FCE) B2 Business Vantage (BEC Vantage)	C1 Advanced (CAE) C1 Business Higher (BEC Higher)	C2 Proficiency (CPE)
IELTS – British Council – IDP Australia	IELTS 4.5 - 5.5	IELTS 5.5 - 6.5	IELTS 6.5 - 8	IELTS 8 - 9
ETS TOEFL ITP Paper Based ETS TOEFL iBT Computer Based	TOEFL 460 - 542 TOEFL 35 - 59	TOEFL 543 - 626 TOEFL 59 - 93	TOEFL 627 - 677 TOEFL 93 - 114	TOEFL N.A. TOEFL 114 - 120
Trinity College of London	ISE I GESE Grade 7	ISE II GESE grade 7 to grade 9	ISE III GESE grade 10 to grade 11	ISE IV GESE grade 12
GLOBAL LEGAL ENGLISH	TOLES Foundation Level 1	TOLES level 2	TOLES level 3	TOLES level 3
British Institutes Certificate in ESOL International	BI Level B1	BI Level B2	BI Level C1	BI Level C2
Pearson LCCI	JETSET Level 4 EFB Level 2 EFT Level 2 EFC Level 2	JETSET Level 5 EFB Level 3 EFC Level 3	JETSET Level 6 EFB Level 4	JETSET Level 7
City & Guild Pitman	B1 Achiever	B2 Communicator	C1 Expert	C2 Mastery
Language Cert International	B1 Achiever	B2 Communicator	C1 Expert	C2 Mastery



Condizioni per il riconoscimento di certificazioni linguistiche

- Tutte le certificazioni possono essere considerate titoli equipollenti se conseguite **non oltre TRE anni anteriori** alla data di presentazione del titolo per il riconoscimento.
- Il livello minimo richiesto per il riconoscimento della certificazione esterna è B1

MODALITA' DI CONVALIDA

Gli studenti devono presentare apposita istanza alla Giunta del Consiglio di CdS corredata della seguente documentazione:

- certificazione linguistica in originale nonché fotocopia della medesima.



All. n. 2: Linee guida a.a. 2022/2023 per la riconoscibilità di specifiche attività formative nell'ambito del programma Erasmus+

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA – LMG/01

Programma ERASMUS+

Mobilità studentesca ai fini di studio per l'a.a. 2022-2023

LINEE GUIDA

per la compilazione del Modulo interno di proposta del Learning Agreement (All. sub B, Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+) e del Learning Agreement rivolte agli studenti iscritti al corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e ai Responsabili di Accordo

(Delibera del Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza del 9 febbraio 2022)

Gli studenti ammessi a trascorrere un periodo di studio all'estero per l'a.a. 2022-2023 possono indicare nel Modulo interno di proposta del Learning Agreement (All. sub B, Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+) e nel Learning Agreement da inviare alla sede estera (All. sub A, Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+), da elaborare con il Responsabile di Accordo e da sottoporre all'esame della Commissione Erasmus di Dipartimento e, di seguito, all'approvazione della Giunta di Corso di Studio (ex art. 4 del Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+), esclusivamente le discipline di seguito indicate come attività formative riconoscibili.

N.B.: Non è consentito agli studenti in mobilità di sostenere esami in sede durante il periodo individuato per il soggiorno all'estero.

I anno – COORTE a.a. 2022-2023 - Ordinamento 2021

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Sostenibile all'estero
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	12	NO
IUS/18	Storia del diritto romano	9	SI
IUS/20	Filosofia del diritto	9	SI
IUS/19	<i>Storia del diritto italiano I</i>	5	SI
IUS/08	Diritto costituzionale	12	NO
IUS/18	Istituzioni di diritto romano	9	SI
	Attività a scelta dello studente (idoneità)	12	

II anno – COORTE a.a. 2021-2022 - Ordinamento 2018

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Sostenibile all'estero
IUS/04	<i>Diritto commerciale I</i>	6	NO
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9	SI
IUS/07	Diritto del lavoro	12	NO
IUS/19	Storia del diritto italiano II	9	SI
IUS/13	Diritto internazionale	9	SI
SECS/P-01	Economia politica	9	SI
L-LIN/12	Lingua inglese (idoneità)	6	SI



III anno – COORTE a.a. 2020-2021 - Ordinamento 2018

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Sostenibile all'estero
IUS/04	Diritto commerciale II	9	NO
IUS/11	Diritto ecclesiastico	9	SI
IUS/02	Diritto privato comparato <i>oppure</i>	9	SI
IUS/21	Diritto pubblico comparato		
IUS/12	Diritto tributario	9	SI
IUS/17	<i>Diritto penale I</i>	6	NO
IUS/10	<i>Diritto amministrativo I</i>	9	SI
IUS/01	<i>Diritto civile I</i>	6	NO

IV anno – COORTE a.a. 2019-2020 – Ordinamento 2018

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Sostenibile all'estero
IUS/01	Diritto civile II	9	NO
IUS/17	Diritto penale II	9	NO
IUS/10	Diritto amministrativo II	9	SI
IUS/15	<i>Diritto processuale civile I</i>	9	NO
IUS/16	<i>Diritto processuale penale I</i>	9	NO
IUS/03	Diritto agro-alimentare	9	SI
IUS/05	<i>oppure</i> Diritto delle assicurazioni marittime	9	SI
	Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella A	6	
	Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella A	6	

Tabella A – Discipline affini/Attività a scelta dello studente da 6 CFU

Settore	Insegnamenti	Sostenibile all'estero
IUS/01	Biodiritto	SI
IUS/01	Diritto di famiglia	NO
IUS/02	Analisi economica del diritto	SI
IUS/04	Diritto commerciale delle nuove tecnologie	NO
IUS/05	Diritto delle assicurazioni marittime	SI
IUS/07	Diritto del pubblico impiego	NO
IUS/09	Diritto regionale	NO
IUS/10	Diritto e tecnica processuale amministrativa	NO
IUS/11	Diritto canonico e delle religioni del Mediterraneo	SI



IUS/13	Organizzazione internazionale	SI
IUS/14	Diritto della solidarietà europea	SI
IUS/16	Diritto dell'esecuzione penale	NO
IUS/20	Didattica del diritto	SI
IUS/21	Giustizia costituzionale comparata	SI
L-FIL-LET/04	Lessico giuridico e civiltà latina	SI
M-PED/01	Educazione alla politica	SI
M-PED/01	Pedagogia generale	SI
SPS/12	Criminologia	SI
MED/43	Medicina legale	SI
SECS-P/07	Economia delle aziende pubbliche	NO

Quinto anno – COORTE a.a. 2017-2018 - Ordinamento 2014 (senza indirizzi)

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Sostenibile all'estero
IUS/15	Diritto processuale penale II	6	NO
IUS/16	Diritto processuale civile II	6	NO
IUS/20	Teoria dell'argomentazione giuridica	9	SI
	Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella B	6	
	Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella B	6	

Tabella B – Attività a scelta dello studente da 6 CFU

Settore	Insegnamenti	Sostenibile all'estero
IUS/02	Sistemi Giuridici Comparati	SI
IUS/02	Diritto privato comparato	SI
IUS/03	Diritto agro-alimentare	SI
IUS/04	Diritto della proprietà intellettuale	NO
IUS/05	Diritto delle banche	SI
IUS/06	Diritto della navigazione	NO
IUS/07	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	NO
IUS/10	Public procurement	SI
IUS/12	Diritto Tributario Internazionale e dell'Unione Europea	SI
IUS/15	Diritto dell'Esecuzione civile	NO
IUS/16	Diritto processuale penale minorile	NO
IUS/17	Diritto penale dell'economia e dell'ambiente	NO
IUS/18	Fondamenti del diritto europeo	SI
IUS/21	Diritto pubblico comparato	SI
M.PED/01	Pedagogia sociale	SI
M.PSI/04	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	SI
SECS-P/02	Economia delle risorse naturali	NO



All. n. 3: Manifesto degli studi a.a. 2022/2023

Manifesto del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

classe LMG/01

OFFERTA DIDATTICA EROGATA A.A. 2022/2023

Coordinatore: Prof. Stefano Vinci

N.B.: in corsivo sono riportate le prime annualità di corsi biennali, per i quali è previsto un unico esame al termine del corso biennale, fatta salva la possibilità di esoneri ai sensi del Regolamento Didattico di Corso di Studio. Tutti i crediti relativi all'insegnamento vengono attribuiti al superamento dell'esame al termine del secondo corso.

N.B.: in corsivo sono riportate le prime annualità di corsi biennali, per i quali è previsto un unico esame al termine del corso biennale, fatta salva la possibilità di esoneri ai sensi del Regolamento Didattico di Corso di Studio. Tutti i crediti relativi all'insegnamento vengono attribuiti al superamento dell'esame al termine del secondo corso.

Primo anno - COORTE 2022/2023 - Ordinamento 2021

Settore Scientifico Disciplinare S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	12	Nanna C.M.	II
IUS/18	Storia del diritto romano	9	Casola M.	I
IUS/20	Filosofia del diritto	9	Sozio M.	I
IUS/19	<i>Storia del diritto italiano I</i>	5	Vinci S.	II
IUS/08	Diritto costituzionale A-L	12	Lagrotta I.	I
	Diritto costituzionale M-Z		Perchinunno F.	I
IUS/18	Istituzioni di diritto romano	9	Arnese A.	II
	Attività a scelta dello studente (idoneità) *	12		
	Totale cfu	68		

Secondo anno - COORTE 2021/2022 - Ordinamento 2021

Settore Scientifico Disciplinare S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/04	<i>Diritto commerciale I</i>	6	Grippa C.	I
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9	Morgese G.	II
IUS/07	Diritto del lavoro	12	Riccardi A.	I/II
IUS/19	Storia del diritto italiano II	9	Vinci S.	I
IUS/13	Diritto internazionale	9	Ingravallo I.	I
SECS/P-01	Economia politica	9	Capozza C.	II
L-LIN/12	Lingua inglese (idoneità)	6	Avviso di vacanza	II
	Totale cfu	60		



Terzo anno – COORTE 2020/2021 - Ordinamento 2018

Settore Scientifico Disciplinare S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/04	Diritto commerciale II	9	Caterino D.	II
IUS/11	Diritto ecclesiastico	9	Stefani P.	I
IUS/02	Diritto privato comparato <i>oppure</i>	9	Pardolesi P.	I
IUS/21	Diritto pubblico comparato		Martino P.	I
IUS/12	Diritto tributario	9	Fortunato N.	II
IUS/17	<i>Diritto penale I</i>	6	Losappio G.	II
IUS/10	<i>Diritto amministrativo I</i>	9	Bonomo A.	II
IUS/01	<i>Diritto civile I</i>	6	De Sinno C.	I
	Totale cfu	57		

Quarto anno – COORTE 2019/2020 – Ordinamento 2018

Settore Scientifico Disciplinare S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/01	Diritto civile II	9	Violante U.	I
IUS/17	Diritto penale II	9	Losappio G.	I
IUS/10	Diritto amministrativo II	9	Bonomo A.	II
IUS/15	<i>Diritto processuale civile I</i>	9	Spada M.L.	II
IUS/16	<i>Diritto processuale penale I</i>	9	Triggiani N.	I
IUS/03	Diritto agro-alimentare <i>oppure</i>	9	Costantino L.	II
IUS/05	Diritto delle assicurazioni marittime		Moliterni F.	II
	Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella A	6		
	Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella A	6		
	Totale cfu	66		

Quinto anno – COORTE 2018/2019 - Ordinamento 2018

Settore Scientifico Disciplinare S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/15	Diritto processuale penale II	6	Triggiani N.	II
IUS/16	Diritto processuale civile II	6	Spada M.L.	II
IUS/20	Teoria dell'argomentazione giuridica	9	Incampo A.	I
	Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella B	6		
	Un insegnamento affine tra quelli indicati nella	6		



Tabella B	
Tirocinio	3
Prova finale	12
Totale cfu	51

Tabella A – Discipline affini/Attività a scelta dello studente da 6 CFU

Settore Scientifico Disciplinare S.S.D.	Insegnamenti	Docente	Sem.
IUS/01	Biodiritto (<i>in mutuaione da EAA</i>)	De Sinno C.	II
IUS/01	Diritto di Famiglia	Nanna C.M.	II
IUS/02	Analisi economica del diritto	Bitetto A.	I
IUS/04	Diritto commerciale delle nuove tecnologie	Grippa C.	II
IUS/05	Diritto delle assicurazioni marittime	Moliterni F.	II
IUS/07	Diritto del pubblico impiego	Riccardi A.	II
IUS/09	Diritto regionale	Lagrotta I.	I
IUS/10	Diritto e tecnica processuale amministrativa	Avviso di vacanza	I
IUS/11	Diritto canonico e delle religioni del Mediterraneo	Avviso di vacanza	I
IUS/13	Organizzazione internazionale	Ingravallo I.	II
IUS/14	Diritto della solidarietà europea	Morgese G.	I
IUS/16	Diritto dell'esecuzione penale	Pulito L.	II
IUS/20	Didattica del diritto	Sozio M.	II
IUS/21	Giustizia costituzionale comparata	Martino P.	I
L-FIL-LET/04	Lessico Giuridico e civiltà latina	Montefusco P.	I
M-PED/01	Educazione alla politica	Pagano R.	I
M-PED/01	Pedagogia generale	Liverano G.	II
SPS/12	Criminologia	Massaro P.	I
MED/43	Medicina legale	Carabellese F.	I
SECS-P/07	Economia delle aziende pubbliche (<i>in mutuaione da EAA</i>)	De Matteis F.	II

Tabella B – Discipline affini/Attività a scelta dello studente da 6 CFU

Settore Scientifico Disciplinare S.S.D.	Insegnamenti	Docente	Sem.
IUS/02	Sistemi Giuridici Comparati	Violante U.	I
IUS/02	Diritto privato comparato	Pardolesi P.	I



IUS/03	Diritto agro-alimentare	Costantino L.	II
IUS/04	Diritto della proprietà intellettuale	Caterino D.	II
IUS/05	Diritto delle banche	Moliterni F.	II
IUS/06	Diritto della navigazione (<i>in mutuaione da EAA</i>)	Carnimeo N.	I
IUS/07	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	Caffio S.	I
IUS/10	Public procurement (<i>in mutuaione da SIM</i>)	Caputi Jambrenghi M.T.P.	II
IUS/12	Diritto Tributario Internazionale e dell'Unione Europea	Fortunato N.	I
IUS/15	Diritto dell'Esecuzione civile	Avviso di vacanza	I
IUS/16	Diritto processuale penale minorile	Certosino D.	II
IUS/17	Diritto penale dell'economia e dell'ambiente	Losappio G.	I
IUS/18	Fondamenti del diritto europeo	Arnese A.	II
IUS/21	Diritto pubblico comparato	Martino P.	I
M-PED/01	Pedagogia sociale	Abene C.	II
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Avviso di vacanza	I
SECS-P/02	Economia delle risorse naturali (<i>in mutuaione da SIM</i>)	Rubino A.	II

*** Attività a scelta dello studente**

Lo studente deve conseguire un totale di 12 CFU in attività a scelta, per le quali si intendono insegnamenti presenti nell'Offerta Formativa di Ateneo ovvero altre attività che danno luogo a riconoscimento di CFU da parte del Corso di Studio (corsi di Cliniche legali, attività per l'acquisizione delle competenze trasversali, seminari, convegni e simili) purché coerenti con il progetto formativo.

Le attività a scelta dello studente possono essere sostenute in qualunque anno di corso, anche frazionatamente (per esempio: conseguendo una idoneità relativa ad un insegnamento da 6 cfu e acquisendo i restanti 6 cfu mediante frequenza di Corsi di cliniche legali, attività per l'acquisizione delle competenze trasversali, seminari e convegni).

Qualora l'attività a scelta dello studente consista nel conseguimento di un'idoneità relativa ad un insegnamento compreso nelle **Tabelle A e B** allegate al Piano di Studio, l'attività è considerata coerente con il progetto formativo dello studente. In caso di scelta di altri insegnamenti non compresi in dette tabelle, la Giunta di Corso di Studio delibera il riconoscimento dei crediti, previa verifica della coerenza dell'attività autonomamente scelta dallo studente rispetto al suo progetto formativo.

Lo studente è tenuto a sostenere un esame fondamentale tra:

- Diritto pubblico comparato o Diritto privato comparato;
- Diritto agro-alimentare o Diritto delle assicurazioni marittime.

L'esame, tra questi, non sostenuto come fondamentale potrà essere selezionato come insegnamento affine o a scelta libera.



All. n. 4: Ordinamento degli studi 2021 LMG/01 Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza– sede di Taranto

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01)

PIANO DI STUDIO (OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA)

per gli immatricolati a partire dall'A.A. 2022-2023

Coordinatore: Prof. Stefano Vinci

N.B.: in corsivo sono riportate le prime annualità di corsi biennali, per i quali è previsto un unico esame al termine del corso biennale, fatta salva la possibilità di esoneri ai sensi del Regolamento Didattico di Corso di Studio. Tutti i crediti relativi all'insegnamento vengono attribuiti al superamento dell'esame al termine del secondo corso.

Primo anno (attivo dall'a.a. 2022/2023)

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare S.S.D.	Crediti Formativi Universitari CFU
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	12
Storia del diritto romano	IUS/18	9
Filosofia del diritto	IUS/20	9
<i>Storia del diritto italiano I</i>	IUS/19	5
Diritto costituzionale	IUS/08	12
Istituzioni di diritto romano	IUS/18	9
Attività a scelta dello studente (idoneità) *		12
	Totale cfu	68

Secondo anno (attivo dall'a.a. 2023/2024)

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare S.S.D.	Crediti Formativi Universitari CFU
<i>Diritto commerciale I</i>	IUS/04	6
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	9
Diritto del lavoro	IUS/07	12
Storia del diritto italiano II	IUS/19	9
Diritto internazionale	IUS/13	9
Economia politica	SECS/P-01	9
Lingua inglese (idoneità)	L-LIN/12	6
	Totale cfu	60

Terzo anno (attivo dall'a.a. 2024/2025)

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare S.S.D.	Crediti Formativi Universitari CFU
Diritto commerciale II	IUS/04	9
Diritto ecclesiastico	IUS/11	9
Diritto tributario	IUS/12	9



Diritto privato comparato o Diritto pubblico comparato	IUS/02	9
<i>Diritto amministrativo I</i>	IUS/10	9
<i>Diritto penale I</i>	IUS/17	6
<i>Diritto civile I</i>	IUS/01	6
Abilità informatiche (idoneità)	INF/01	3
	Totale cfu	60

Quarto anno (attivo dall'a.a. 2025/2026)

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare S.S.D.	Crediti Formativi Universitari CFU
Diritto civile II	IUS/01	9
Diritto penale II	IUS/17	9
Diritto amministrativo II	IUS/10	9
<i>Diritto processuale civile I</i>	IUS/15	9
<i>Diritto processuale penale I</i>	IUS/16	9
Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella A		6
Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella A		6
	Totale cfu	57

Quinto anno (attivo dall'a.a. 2026/2027)

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare S.S.D.	Crediti Formativi Universitari CFU
Diritto processuale civile II	IUS/15	6
Diritto processuale penale II	IUS/16	6
Teoria dell'argomentazione giuridica	IUS/20	9
Diritto agro-alimentare o Diritto delle assicurazioni marittime	IUS/03 IUS/05	9
Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella B		6
Un insegnamento affine tra quelli indicati nella Tabella B		6
Tirocinio		3
Prova finale		10
	Totale cfu	55

Totale complessivo: 300 cfu

Tabella A – Discipline affini/Attività a scelta dello studente

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare S.S.D.	Crediti Formativi Universitari CFU
Diritto di Famiglia	IUS/01	6



Analisi economica del diritto	IUS/02	6
Diritto commerciale delle nuove tecnologie	IUS/04	6
Diritto delle banche	IUS/05	6
Diritto del pubblico impiego	IUS/07	6
Diritto Regionale	IUS/09	6
Legislazione Ambientale	IUS/10	6
Diritto canonico e delle religioni del Mediterraneo	IUS/11	6
Organizzazione internazionale	IUS/13	6
Diritto della solidarietà europea	IUS/14	6
Diritto dell'esecuzione penale	IUS/16	6
Didattica del diritto	IUS/20	6
Giustizia costituzionale comparata	IUS/21	6
Lessico giuridico e civiltà latina	L-FIL-LET/04	6
Educazione alla politica	M-PED/01	6
Pedagogia generale	M-PED/01	6
Criminologia	SPS/12	6
Medicina legale	MED/43	6
Economia delle aziende pubbliche (<i>in mutuaione da EAA</i>)	SECS-P/07	6

Tabella B – Discipline affini/Attività a scelta dello studente

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare S.S.D.	Crediti Formativi Universitari CFU
Biodiritto (<i>in mutuaione da EAA</i>)	IUS/01	6
Sistemi giuridici comparati	IUS/02	6
Diritto privato comparato	IUS/02	6
Diritto agro-alimentare	IUS/03	6
Diritto della proprietà intellettuale	IUS/04	6
Diritto delle assicurazioni marittime	IUS/05	6
Diritto della navigazione (<i>in mutuaione da EAA</i>)	IUS/06	6
Diritto del lavoro e della previdenza sociale	IUS/07	6
Public procurement (<i>in mutuaione da SIM</i>)	IUS/10	6
Diritto e tecnica processuale amministrativa	IUS/10	6
Diritto degli enti ecclesiastici e no-profit	IUS/11	6
Diritto tributario internazionale e dell'Unione europea	IUS/12	6
Diritto dell'Esecuzione Civile	IUS/15	6
Diritto processuale penale minorile	IUS/16	6
Diritto penale dell'economia e dell'ambiente	IUS/17	6
Fondamenti del diritto europeo	IUS/18	6
Comunicazione forense	IUS/20	6
Diritto pubblico comparato	IUS/21	6
Pedagogia sociale	M-PED/01	6



Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04	6
Economia delle risorse naturali (<i>in mutuaione da SIM</i>)	SECS-P/02	6

***Attività a scelta dello studente**

Lo studente deve conseguire un totale di 12 CFU in attività a scelta, per le quali si intendono insegnamenti presenti nell'Offerta Formativa di Ateneo ovvero altre attività che danno luogo a riconoscimento di CFU da parte del Corso di Studio (corsi di Cliniche legali, attività per l'acquisizione delle competenze trasversali, seminari, convegni e simili) purché coerenti con il progetto formativo.

Le attività a scelta dello studente possono essere sostenute in qualunque anno di corso, anche frazionatamente (per esempio: conseguendo una idoneità relativa ad un insegnamento da 6 cfu e acquisendo i restanti 6 cfu mediante frequenza di Corsi di cliniche legali, attività per l'acquisizione delle competenze trasversali, seminari e convegni).

Qualora l'attività a scelta dello studente consista nel conseguimento di un'idoneità relativa ad un insegnamento compreso nelle **Tabelle A e B** allegate al Piano di Studio, l'attività è considerata coerente con il progetto formativo dello studente. In caso di scelta di altri insegnamenti non compresi in dette tabelle, la Giunta di Corso di Studio delibera il riconoscimento dei crediti, previa verifica della coerenza dell'attività autonomamente scelta dallo studente rispetto al suo progetto formativo.

Lo studente è tenuto a sostenere un esame fondamentale tra:

- Diritto pubblico comparato o Diritto privato comparato;
- Diritto agro-alimentare o Diritto delle assicurazioni marittime.

L'esame, tra questi, non sostenuto come fondamentale potrà essere selezionato come insegnamento affine o a scelta libera.



All. n. 5: Tabella delle propedeuticità

Se non si è sostenuto l'esame di:	NON SI PUO' SOSTENERE L'ESAME DI:
ISTITUZIONI DEL DIRITTO PRIVATO	Diritto civile
	Diritto privato comparato e tutte le discipline del settore IUS/02
	Diritto commerciale e tutte le discipline del settore IUS/04
	Diritto della navigazione
	Diritto del lavoro e tutte le discipline del settore IUS/07
	Diritto agroalimentare e tutte le discipline del settore IUS/03
	Diritto ecclesiastico e tutte le discipline del settore IUS/11
	Diritto penale
	Diritto tributario e tutte le discipline del settore IUS/12
	Diritto processuale civile
DIRITTO DEL LAVORO	Tutte le discipline del settore IUS/07
DIRITTO PENALE	Diritto penale dell'economia e dell'ambiente
	Diritto processuale penale e tutte le discipline del settore IUS/16
Diritto costituzionale	Diritto amministrativo ed esami del settore IUS/10
	Diritto penale ed esami del settore IUS/17
	Diritto tributario ed esami del settore IUS/12
	Diritto del lavoro ed esami del settore IUS/07
	Diritto internazionale ed esami del settore IUS/13
	Diritto dell'unione europea
	Diritto ecclesiastico ed esami del settore IUS/11
Diritto pubblico comparato ed esami del settore IUS/21	